

FRANCO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Modificazione alla legge 18 luglio 1925, n. 1243, riguardante la tombola nazionale pro Ospedale civile « Vito Fazzi » (172).

SACCONI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge:

Provvedimenti per l'istruzione magistrale (138).

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Annunzio di una petizione.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di una petizione presentata alla Camera.

GUIDI-BUFFARINI, *segretario*, legge:

Maurizio Martinasco, legionario fiumano, già capo infermiere nella Regia marina, esonerato dal servizio, ripresenta una petizione, con la quale chiede di essere ammesso al beneficio di pensione, in applicazione del Regio decreto 8 novembre 1924, n. 1960, riferentesi ai sottufficiali selezionati (7421).

### Interrogazione.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. Unica interrogazione iscritta nell'ordine del giorno di oggi è quella degli onorevoli Salvi, Geremicca, Ercole, al ministro dell'istruzione pubblica, « per sapere quali provvedimenti voglia prendere per compensare le Università, il cui bilancio fu all'atto dell'applicazione dell'autonomia consolidato sulla base del gettito normale delle tasse universitarie, della grave perdita loro prodotta dall'esenzione concessa ai figli di famiglie numerose, perdita che assume speciale gravità nelle Università del Mezzogiorno ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

LEICHT, *sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica*. L'onorevole camerata Salvi ha presentato una interrogazione per sapere quali provvedimenti il Governo intenda prendere per compensare le Università, il cui bilancio fu, all'atto dell'applicazione dell'autonomia, consolidato sulla base del gettito delle tasse universitarie, della grave perdita loro prodotta dall'esenzione concessa ai figli di famiglie numerose, perdita che assume speciale gravità nelle Università del Mezzogiorno.

Il Ministero dell'istruzione si è preoccupato sino dall'inizio dell'anno scolastico delle ripercussioni che avrebbe avuto sui bilanci delle Università e degli Istituti superiori

l'applicazione delle norme contenute nella legge 14 giugno 1928, n. 1312, relative all'esonero dalle tasse universitarie concesso ai giovani appartenenti a famiglie numerose. E mentre avviava pratiche con la finanza per il rimborso delle somme corrispondenti al minore introito derivante dall'applicazione della legge anzidetta, predisponendo le opportune indagini per l'accertamento dei dati necessari.

Dalle indagini stesse è risultato che fino a tutto febbraio avevano beneficiato dell'esonero dalle tasse universitarie, in dipendenza della legge in parola, 2848 studenti e che il diminuito introito ammontava alla somma di lire 2,226,350. Naturalmente il danno maggiore era risentito dagli Istituti del Mezzogiorno: dato che nell'Italia meridionale sono più frequenti le famiglie numerose. Così, della predetta somma ben lire 651,150 corrispondono al minore introito verificatosi nella Regia Università di Napoli. Nel frattempo le cifre ora indicate sono ulteriormente salite, perchè, dati i fini di natura etica speciale che la legge si propone e considerato anche che si tratta della prima applicazione di essa, non sempre sono stati rispettati rigorosamente i termini per l'accettazione delle domande di esonero dalle tasse.

Il Ministero delle finanze ha riconosciuto in massima il legittimo fondamento della richiesta di rimborso e si è già dichiarato disposto ad accoglierla; sono però tuttora in corso le trattative per gli accordi sui vari punti della questione e per lo studio di alcune modalità da seguire circa tale provvedimento. Il Ministero dell'istruzione continuerà con particolare interessamento a svolgere tali pratiche con la finanza, nella fiducia di giungere presto alla desiderata soluzione.

PRESIDENTE. L'onorevole Salvi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

SALVI. Sono soddisfatto, mi pregio dichiararlo all'onorevole sottosegretario di Stato, per la buona volontà dimostrata dal Ministero della pubblica istruzione. Però devo confessare che nell'animo mio c'è una punta di dubbiezza non vedendo ancora risolta dal Ministero delle finanze una questione che appare così chiara, sia in linea di fatto che in linea di diritto.

Non so quello che potrà risultare dall'ulteriore accertamento al quale ha accennato l'onorevole sottosegretario, nei riguardi di un possibile eccesso a cui le Università sarebbero andate incontro nella concessione degli esoneri.